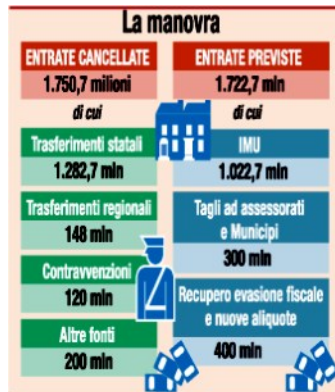


LA DELIBERA

E per le missioni scatta l'austerità

Nuove regole per le aziende: hotel a tre stelle e voli in classe economica

*La manovra
oggi in giunta
Via alla holding
capitolina*



*Cento milioni
di risparmi
dagli acquisti
unificati*

Cento milioni di euro di risparmio, con un intervento all'insegna della sobrietà. È l'obiettivo della delibera capitolina sugli «interventi per la razionalizzazione e il contenimento della spesa di Roma Capitale e delle società partecipate», che oggi la giunta approverà insieme al bilancio di previsione 2012. Nel provvedimento è inserita l'estensione della centrale unica degli acquisti, che permette di unificare e ridurre le spese delle varie branche dell'amministrazione. Da quest'anno la centrale si occuperà anche di assicurazioni, noleggio fotocopiatrici e attrezzature d'ufficio, ristorazione scolastica, riscaldamento, servizi informatici e delle telecomunicazioni, vigilanza e utenze idriche.

La delibera prevede anche una serie di riduzioni delle spese per le società partecipate dal Comune: dalle consulenze, che non potranno superare il 20 per cento della spesa del 2009, alle missioni, che si fermeranno al 50 per cento della quota di tre anni fa e dovranno essere all'insegna del risparmio: voli in classe economica, treni con biglietti di seconda classe, alberghi a tre stelle. Anche alle aziende capitoline, poi, viene esteso l'obbligo di riduzione delle auto di servizio, che non potranno essere di cilindrata superiore ai 1.600 centimetri cubici. Si procederà anche alla creazione della holding capitolina e alla cessione sul mercato del 21 per cento di Acea. Per quella del 40 per cento di Ama e Atac, invece, la discussione è rinviata all'estate.

Quindi ci sono i tagli profondi ai dipartimenti - «ormai siamo all'osso e anche oltre», dice più di un assessore - introduzione dell'Imu e creazione della holding delle aziende capitoline: i tre pilastri del bilancio di previsione 2012 del Campidoglio. La manovra da 730 milioni, per il sindaco, sarà «sobria» ma

soprattutto «di austerità». Con due punti fissi: «Lasciamo invariate le tariffe sociali, come gli asili nido e le mense scolastiche», assicura **Alemanno**. Che ricorda le iniziative in favore dei giovani, come i cinque milioni di euro stanziati per i bandi per l'imprenditorialità giovanile e per il servizio civile nelle associazioni di volontariato.

Oltre questo punto, però, ci sono i sacrifici. A partire dall'Imu, introdotta dal governo per compensare il taglio dei trasferimenti ai Comuni, che a Roma sarà fissata al 5 per mille sulle prime case e al 10,6 sugli altri immobili: complessivamente creerà un gettito di 1.022 milioni, che compenseranno solo in parte i minori trasferimenti di Stato e Regione. Ritocchi ci saranno anche sulla tassa di soggiorno, mentre dovrebbe essere evitato un ulteriore rincaro della tariffa sui rifiuti. La delibera propedeutica al bilancio sulla Tia, peraltro, prevede che l'Iva non versata nel 2010 venga spalmata su quattro anni (invece di tre), riducendo l'aumento per il 2012 dal 3,3 al 2,5 per cento.

«Quello che si sta configurando è un bilancio decisamente sociale - commenta Federico Guidi, presidente della commissione capitolina bilancio - Il quoziente familiare, il mantenimento di tutti i servizi sociali, la partecipazione dei lavoratori, il fondo per l'occupazione: sono tutti elementi che caratterizzano positivamente le misure di sostegno alle famiglie romane messe in campo dall'amministrazione **Alemanno**». Ma per Umberto Marroni, capogruppo Pd in consiglio comunale, «mentre i conti non tornano l'unica certezza è che il sindaco, oltre ad aumentare tasse ai romani e tagliare servizi, vuole svendere il patrimonio pubblico».

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

